



DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

Numero 98

Data 4/3/2016

PROPOSTA ISTRUTTORIA N° ...1...DEL 01/03/2016.....

OGGETTO: aggiornamento regolamento sul divieto di fumo

SOGGETTO PROPONENTE: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

§ § § § § § §

IL DIRETTORE GENERALE

Nella data sopraindicata, su conforme proposta istruttoria redatta, ai sensi dell'articolo 5, comma 5.1.) del "Regolamento dei Provvedimenti" - previa acquisizione del parere dei Direttori: Amministrativo e Sanitario - ha assunto, in Novara, presso la sede dell'Ente, la deliberazione di cui all'interno.

OGGETTO: *aggiornamento regolamento divieto di fumo*

PROPOSTA ISTRUTTORIA

Vista la deliberazione n. 412 del 31/12/2009

Vista l'art. 24 del D.Lgs. n.6 del 12 gennaio 2016 che estende il divieto di fumo "alle pertinenze esterne delle strutture universitarie-ospedaliere, presidi ospedalieri e IRCCS pediatrici e alle pertinenze esterne dei reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria delle strutture universitarie-ospedaliere e dei presidi ospedalieri e degli IRCCS"

Ravvisata la necessità di aggiornare la suddetta deliberazione n. 412/2009 sulla base della sopravvenuta normativa

DELIBERA

- 1) di revocare per le motivazioni di cui in premessa la deliberazione n. 412/2009;
- 2) di approvare in nuovo regolamento relativo all'applicazione sul divieto di fumo e sulla tutela dei non fumatori allegato;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento a tutte le Strutture aziendali per gli adempimenti conseguenti ed in particolare per la diffusione delle nuove regole a tutto il personale;
- 4) di dare mandato alla Struttura di Gestione Tecnica (S.C. Tecnico Patrimoniale) di provvedere alla fornitura ed installazione di tutta la cartellonistica e posaceneri previsti, coordinandosi con il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- 5) di incaricare le Strutture Servizio di Prevenzione e Protezione, Medicina del Lavoro, Direzione Sanitaria di Presidio e Relazioni Esterne di organizzare attività informative e formative rivolte al personale ed all'utenza;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ex se l'assunzione di spesa;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

SEGUE DELIBERAZIONE N.98.....

IN DATA ° 4/3/2016

IL SOGGETTO PROPONENTE
*Responsabile Servizio di Prevenzione e
Protezione*

(Ing. Teresa Marchetti)


IL DIRETTORE GENERALE

RICEVUTA LA SOPRAESTESA PROPOSTA ISTRUTTORIA

Acquisiti i pareri dei Direttori: Amministrativo e Sanitario che vengono acclusi al presente provvedimento;

Richiamato l'articolo 7 comma 1 secondo capoverso del Regolamento dei Provvedimenti;

**DECIDE DI APPROVARLA INTEGRALMENTE
ASSUMENDOLA QUALE PROPRIA DELIBERAZIONE**

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mario Minola)



DELIBERAZIONE N.

98

DEL

4/3/2016

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 7 e 4 comma 1 del D.L. vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, i Direttori, sul presupposto della regolarità dell'attività istruttoria compiuta dalla Struttura proponente così si esprimono

Il Direttore Amministrativo

ASSENTE

Il Direttore Sanitario esprime parere

FAVOREVOLE



* _____ *

FOGLIO ALLEGATI

LA DELIBERAZIONE
DEL 4/3/2016

N° 98

CONTIENE I SEGUENTI ALLEGATI

ALLEGATO 1 COMPOSTO DA 4 FACCIATE SCRITTE

ALLEGATO 2 COMPOSTO DA 3 FACCIATE SCRITTE

* _____ *

Art. 1 Finalità e contenuto

Il presente regolamento disciplina l'applicazione dell'art. 51 della Legge 16 gennaio 2013 così come modificato dall'art. 24 del Decreto Legislativo n.6 del 12 gennaio 2016, tenuto altresì conto che l'A.O.U. in ragione dei propri compiti istituzionali deve promuovere la salute delle persone.

Art. 2 Soggetti obbligati

Sono obbligati all'osservanza del presente regolamento:

- tutto il personale dipendente;
- le persone ricoverate;
- gli utenti;
- ogni altra persona che acceda a qualsiasi titolo nei presidi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Art. 3 Campo di applicazione e termini del divieto

E' fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, nella sua sede centrale di Corso Mazzini n° 18, nonché nelle sedi staccate di Viale Piazza d'Armi n° 1 e del presidio Ospedaliero "San Rocco" di Galliate. Il divieto è esteso a tutto l'arco della giornata 24 ore su 24 e contempla tutti i mezzi di fumo comprese le sigarette elettroniche.

Il divieto si estende anche alle pertinenze esterne delle strutture un cui si esercita attività sanitaria, fatta eccezione per le aree esterne riservate ai fumatori ed indicate nelle allegate planimetrie.

Il divieto si applica inoltre sugli automezzi aziendali.

I trasgressori, oltre ad essere passibili di sanzione come nel prosieguo specificato, potranno essere chiamati anche a rispondere di eventuali danni recati all'Amministrazione.

E' altresì vietato, ai sensi dell'art. 40 della Legge 221/2015, gettare a terra mozziconi.

Considerato che nell'ambito del Reparto di Psichiatria gli utenti, per loro tipologia ed abitudini correlate alle malattie psichiatriche, hanno la necessità ricorrente ed impellente di fumare e che ciò costituisce sovente pratica terapeutica, presso tale Reparto verrà riservato un locale dedicato dove ai degenti sarà permesso fumare.

Art. 4 Cartellonistica di avviso

Nei luoghi di seguito individuati devono essere affissi idonei cartelli riportanti

- la scritta VIETATO FUMARE;
- il pittogramma previsto per il divieto di fumare;
- l'indicazione della norma che impone il divieto (legge n. 584/1975 e legge n. 3/2003);
- le sanzioni applicabili;
- l'indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ad accertare le infrazioni.

I cartelli devono essere apposti principalmente:

- in prossimità degli accessi esterni all'area aziendale;
- all'ingresso dei singoli Padiglioni;
- all'ingresso dei tunnel;
- sui pianerottoli delle scale e agli ingressi degli ascensori in corrispondenza degli accessi ai Reparti;
- agli accessi delle diverse officine;
- agli accessi degli uffici amministrativi;

- nei punti ove l'accesso di utenti è particolarmente elevato, come ad esempio nei Poliambulatori, Centro Prelievi, Accettazione, ecc.

Presso gli accessi ai presidi ospedalieri e nelle aree esterne devono essere altresì posizionati idonei cartelli indicanti il divieto di fumo e di abbandono di mozziconi a terra, riportanti la localizzazione delle aree riservate ai fumatori.

Nelle zone esterne riservate ai fumatori (indicate nelle allegate planimetrie) devono essere collocati appositi contenitori per lo smaltimento dei mozziconi oltre a cartellonistica di indicazione dell'area consentita e del divieto di gettare mozziconi a terra.

I posacenere posizionati nelle aree vietate devono essere rimossi.

Art. 5 Vigilanza sull'osservanza del divieto ed accertamento dell'infrazione

Incaricati e responsabili della vigilanza sull'osservanza del divieto, nonché incaricati dell'accertamento dell'infrazione (mediante la compilazione dell'apposito modulo allegato e successiva trasmissione all'Ufficio di cui all'art. 6) sono individuati:

- Dirigenti delle Strutture Complesse e Strutture Semplici
- Preposti (Coordinatori, Titolari di Posizioni Organizzative)
- Responsabili (dirigenti e non) di turno presenti in servizio al momento dell'infrazione
- Guardie Giurate

E' altresì possibile che la contestazione venga effettuata anche da Organi di Polizia amministrativa (esterni).

Art. 6 Contestazione dell'infrazione

Gli incaricati e responsabili della vigilanza sull'osservanza del divieto, in caso di contestazione dell'infrazione redigono il verbale di accertamento, in triplice copia (secondo il modello allegato) intimando il pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L. 689/1981. Delle tre copie redatte, la prima è consegnata al trasgressore; la seconda è inviata al Servizio Legale dell'A.O.U. e la terza viene trattenuta dall'accertatore stesso.

Gli accertatori non possono ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore.

Il Servizio Legale dell'A.O.U. provvederà ad inviare una copia del verbale all'A.S.L. territorialmente competente (Servizio Contenzioso Amministrativo – Viale Roma 7 – 28100 Novara) in materia di funzioni amministrative sanzionatorie sull'osservanza del divieto di fumo, trattenendo l'altra agli atti della struttura.

Nel caso in cui non sia possibile provvedere immediatamente alla contestazione, l'incaricato della vigilanza trasmette, nel più breve tempo possibile al Servizio Legale dell'A.O.U. anche la copia per il contravventore affinché venga provveduto alla notifica della stessa (con raccomandata con ricevuta di ritorno) entro 90 giorni dall'accertamento ai sensi della L. 890/1982.

Art. 7 Sanzioni

1. I trasgressori alle disposizioni dell'art. 3, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 27,50 a euro 275,00; la misura della sanzione e' raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

2. Le persone indicate all'articolo 5 e 6, che non ottemperino alle disposizioni contenute in tali articoli, sono soggette al pagamento di una somma da euro 220,00 a euro 2200,00.

3. I dipendenti dell'Azienda che non osservino il divieto, possono altresì essere sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 8 Formazione del personale ed iniziative di sensibilizzazione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Medicina del Lavoro, organizzeranno iniziative informative/formative rivolte al personale di cui ai precedenti artt. 5 e 6, al fine di aggiornare sulle modalità operative previste per l'attuazione del disposto normativo

Le Strutture di Prevenzione e Protezione, Medicina del Lavoro e Direzione Medica di Presidio si faranno promotrici di iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente a ricoprire un ruolo di modello-esempio di non fumatore, nei confronti degli assistiti, al fine di incentivare la disabitudine al fumo e responsabilizzare in merito al rispetto ed all'osservanza del divieto. In particolare l'attività verrà inserita nel programma del corso di formazione per il personale di nuovo inserimento.

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA " MAGGIORE DELLA CARITA' "
NOVARA - C.so Mazzini, 18 - Tel. (0321) 373.1

Reparto/Servizio.....

VERBALE N. _____ anno _____

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE
DI VIOLAZIONE ALLE NORME SUL DIVIETO DI FUMARE

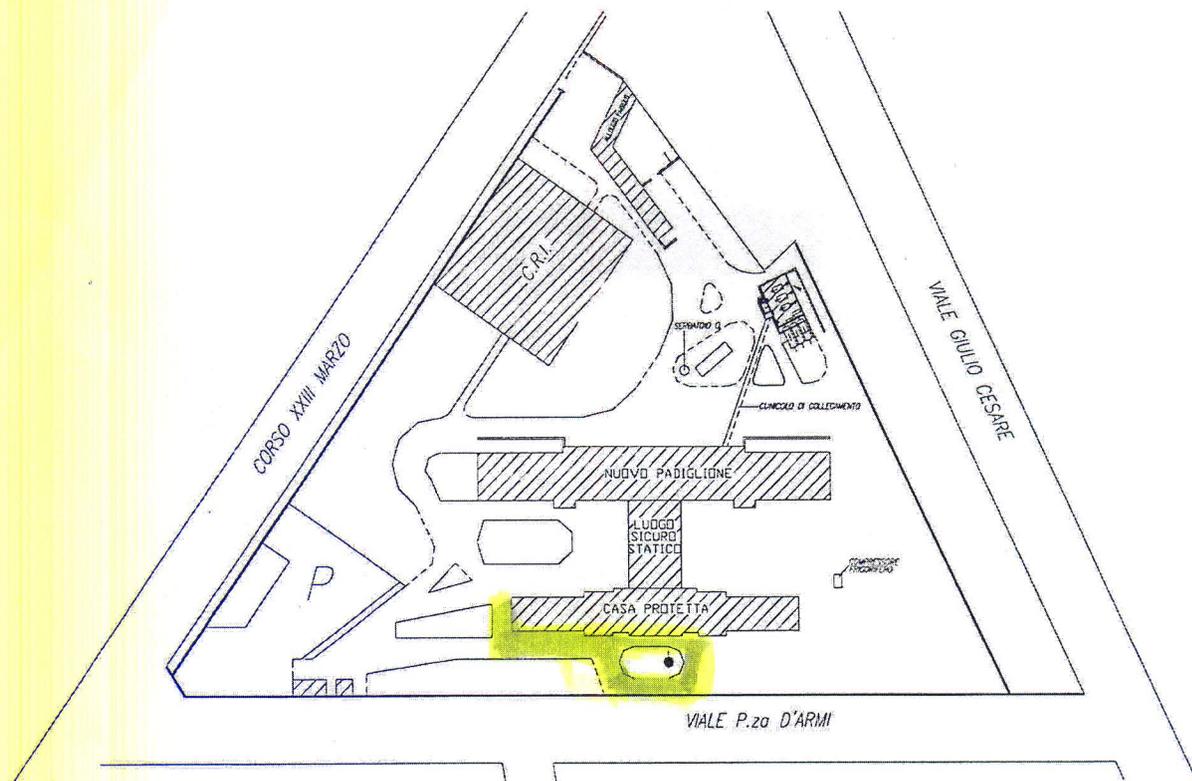
<u>TRASGRESSORE:</u>	<u>DESCRIZIONE DEL FATTO:</u>
<p>Sig. nato/a il residente a</p> <p><u>RESPONSABILE O PREPOSTO</u> <u>ALLA SORVEGLIANZA che ha</u> <u>accertato la violazione:</u></p> <p>sig. nato/a a il residente a</p> <p><u>IL VERBALIZZANTE</u> <u>firma</u></p>	<p><u>Violazione</u></p> <p>1) fumare in luogo vietato – sanzione da euro 27,50 a 275, 00</p> <p>2) come 1) ma in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12 anni - sanzione da euro 55,00 a 550, 00</p> <p>3) violazioni commesse da soggetti preposti al controllo - sanzione da euro 220,00 a 2.200, 00</p> <p>Tale violazione può essere estinta, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione mediante il pagamento di una somma ridotta pari alla terza parte del massimo o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, pari ad €</p> <p>che potrà essere effettuato mediante versamento su c/c postale n. 11872280, intestato a: ASL NO di Novara – Servizio Tesoreria – Via Roma 7 – 28100 NOVARA – indicando nella causale del versamento: <i>data e numero del verbale – violazione al divieto di fumare accertato dall'AOU Maggiore della Carità di Novara</i></p> <p>Qualora la violazione venga così definita, si invita a darne immediata comunicazione all'ASL NO, inviando attestazione dell'avvenuto pagamento, per evitare che, trascorso infruttuosamente il termine previsto, il verbale venga avviato all'Autorità competente per gli ulteriori provvedimenti ingiuntivi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81, eventuali scritti difensivi o richiesta di essere sentiti personalmente in opposizione al presente verbale, deve pervenire all'Ufficio Contenzioni dell'ASL NO – Via Roma 7 – 28100 NOVARA entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica del presente verbale</p>

RELATA DI NOTIFICA

Il verbalizzante ha notificato, ad ogni effetto di legge il suesposto verbale al sig. _____
consegnandone copia all'interessato che firma sotto per ricevuta

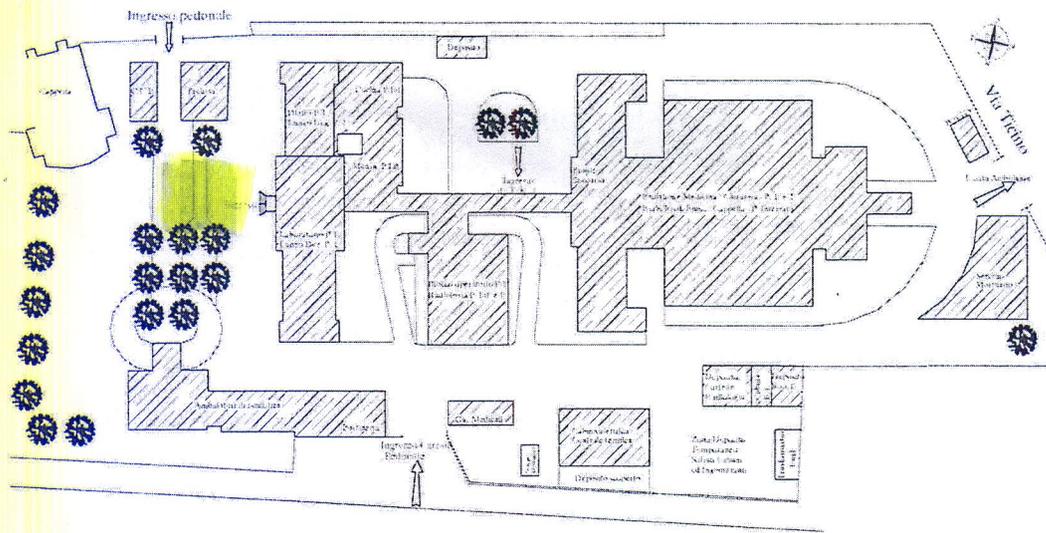
.....

Data.....



SEDE STACCATA S. GIULIANO

Zone dove è possibile fumare



P.O. S. ROCCO di Galliate

 Zone dove è possibile fumare

DELIBERAZIONE N.

98

DEL

4/3/2016

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Minola

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Gianenrico Guida



~~IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO~~

~~Dott. Gian Pietro Savoini~~

Si attesta che, ai sensi dell'art. 32 della L. 18/06/2009 e s.m.i., il testo del presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria <http://www.maggioreosp.novara.it> alla pagina "Albo Pretorio"

PER LA S.C. AAGG

Il dipendente delegato

Novara, li

4/3/2016

~~IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO~~
S.C. AFFARI GENERALI E LEGALE
FERRARO MIRA

Si attesta che il presente provvedimento è trasmesso al Collegio Sindacale

PER LA S.C. AAGG

Il dipendente delegato

Novara, li

4/3/2016

~~IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO~~
S.C. AFFARI GENERALI E LEGALE
FERRARO MIRA

ESECUTIVA DALLA DATA DI ADOZIONE (ART. 21 QUATER L. 241/1990)

PER LA S.C. AAGG

Il dipendente delegato

Novara, li

4/3/2016

~~IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO~~
S.C. AFFARI GENERALI E LEGALE
FERRARO MIRA

Inviata in Regione con elenco n.

del

Deliberazione ricevuta il

Richiesta chiarimenti con provvedimento n.

del

Chiarimenti forniti con deliberazione n.

del

Inviata il _____ chiarimenti ricevuti il

PER LA S.C. AAGG

Il dipendente delegato

Novara,